

Direzione Regionale: CENTRALE ACQUISTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G05822 **del** 05/05/2017

Proposta n. 7778 **del** 05/05/2017

Oggetto:

Adozione della "Carta degli impegni per il Green Public Procurement delle Centrali di Acquisto di Basilicata, Lazio e Sardegna" tra Regione Lazio, Regione Basilicata e Regione Sardegna.

OGGETTO: Adozione della “Carta degli impegni per il Green Public Procurement delle Centrali di Acquisto di Basilicata, Lazio e Sardegna” tra Regione Lazio, Regione Basilicata e Regione Sardegna.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1/2002 e successive modificazioni “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la D.G.R. n. 121 del 5 giugno 2013 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1”;

VISTA la D.G.R. n. 21 del 26 gennaio 2016, con la quale è stato conferito al dott. Stefano Acanfora l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la determinazione n. G04582 del 5 maggio 2016 recante “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale “Centrale Acquisti”, così come modificata e integrata con la determinazione G06487 del 7 giugno 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 321 del 6 giugno 2006 concernente “Promozione degli “acquisti verdi” negli enti regionali che operano per la tutela dell'ambiente. Introduzione del Green Public Procurement (GPP)”;

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 658 del 7 agosto 2009 concernente “Approvazione Linee Guida per l'applicazione del Green Public Procurement nel Sistema regionale”;

VISTO il Piano d'Azione Nazionale GPP approvato con Decreto del 10 aprile 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 222 del 01 agosto 2013 “Attuazione di un Piano di Azione Regionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel Lazio e per l'applicazione del Green Public Procurement (GPP), in attuazione del Piano d'Azione Nazionale GPP approvato con Decreto del 10 aprile 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che in sostanza dà l'avvio ad un Piano d'azione regionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel Lazio e per l'applicazione del GPP;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ii. “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali,

nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO l'articolo 498 bis del citato regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., che, al comma 2, recita “La Regione assicura, in tutte le fasi del processo di acquisto il rispetto di criteri di sostenibilità ambientale attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo della vita”;

PRESO ATTO che il Consiglio Regionale ha approvato il 10 aprile 2014 con propria deliberazione le "Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" che prevedono l'indirizzo programmatico n. 2.3. “Favorire la transizione verso la green economy”;

CONSIDERATO che la Regione Lazio partecipa quale beneficiario associato al progetto GPPBest Best Practices exchange and strategic tools for GPP, cofinanziato nell'ambito del programma comunitario LIFE 2014 (Asse Informazione e Governance Ambientale);

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02605 del 11 marzo 2016 avente ad oggetto “Partecipazione della Regione Lazio quale beneficiario associato del progetto LIFE14GIE/IT/000812 – Life GPP Best Best Practices exchange and strategic tools for GPP, cofinanziato nell'ambito del programma comunitario LIFE 2014 Asse Informazione e Governance Ambientale e realizzato in partenariato con la Regione Basilicata (Coordinatore), la Regione Sardegna, la Fondazione Ecosistemi e il Ministero dell'Ambiente, dell'Acqua e delle foreste della Romania – Individuazione personale coinvolto”;

TENUTO CONTO che tale progetto è realizzato in partenariato con la Regione Basilicata (coordinatore), la Regione Sardegna, la Fondazione Ecosistemi e il Ministero dell'Ambiente, dell'Acqua e delle Foreste della Romania;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2014-2016 individua, tra gli indirizzi programmatici il “Favorire la transizione alla green economy”;

ATTESO che il Piano della *performance* 2017-2019 della Giunta della Regione Lazio – predisposto ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, corrispondente all'articolo 10 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 – contiene l'indicazione delle priorità politiche individuate a livello regionale e gli indirizzi per l'azione amministrativa da cui scaturisce l'assegnazione degli obiettivi strategici ed operativi alle diverse strutture organizzative conferma tra gli obiettivi al punto 2.3 il “Favorire la transizione alla Green economy”;

DATO ATTO che la Direzione Centrale Acquisti intende confermare il suo orientamento in materia di “acquisti verdi”;

VISTO lo schema di Carta degli impegni per il Green Public Procurement delle Centrali di Acquisto di Basilicata, Lazio e Sardegna condiviso tra le tre regioni interessate e facenti parte del progetto GPPBEST Best Practices exchange and strategic tools for GPP di cui sopra;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e in particolare l'art. 15 che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

RITENUTO di dover adottare la Carta degli impegni con la finalità di contribuire alla diffusione di una cultura ambientale negli acquisti della Pubblica Amministrazione e rendere lo svolgimento delle

attività coerente con il quadro strategico delle politiche per la sostenibilità a livello internazionale, con la strategia Europa 2020 e le politiche per l'efficienza nell'impiego delle risorse con le rispettive politiche regionali per gli acquisti verdi, in modo da rimarcare il valore delle indicazioni normative incluse nel Nuovo Codice Appalti, prevede l'introduzione obbligatoria dei criteri ambientali minimi per alcune categorie di beni, servizi ed opere acquistate dalla Pubblica Amministrazione;

RITENUTO opportuno e necessario disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

ATTESO che il presente atto non comporta impegni finanziari;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse, che fanno parte integrante della presente determinazione:

- 1) di approvare lo schema di “Carta degli impegni per il Green Public Procurement delle Centrali di Acquisto di Basilicata, Lazio e Sardegna” allegato al presente atto (Allegato 1) ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- 2) di adottare e sottoscrivere la Carta in forma di scrittura privata con firma digitale da inviare alla registrazione presso l'Area “Ufficiale Rogante e contratti”, dopo la sottoscrizione congiunta da parte di tutti i firmatari;
- 3) di provvedere pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Stefano Acanfora